

# ***BASTA DAVVERO BASTA***

*Al Presidente del CNDCEC Claudio Siciliotti*

*Al Presidente della CNPR Paolo Saltarelli*

*Al Presidente della CNPADC Walter Anedda*

*Al Presidente ANC Giuseppe Pozzato*

*Al Presidente ADC Vilma Iaria*

*Al Presidente AIDC Marco Rigamonti*

*Al Presidente ANDOC Riccardo Losi*

*Al Presidente UNAGRACO Raffaele Marcello*

*Al Presidente UNGDCEC Eleonora Di Vona*

*Al Presidente UNICO Domenico Posca*

*Ai Presidenti degli Ordini Locali*

*Alle Associazioni Locali di riferimento*

*Ai Colleghi loro Studi*

Facciamo appello ai responsabili del Consiglio Nazionale e dei Consigli Circostrizionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili perché si facciano parte diligente per la convocazione entro il 20 dicembre p.v. di un' assemblea plenaria di tutti gli iscritti per discutere dei temi che riguardano la nostra categoria ed il nostro futuro.

Facciamo appello ai Presidenti delle Associazioni Nazionali della Categoria perché trovino il modo di creare momenti di aggregazione per rappresentare nelle forme proprie della protesta le istanze che vengono dal basso.

Facciamo appello a tutti i Colleghi iscritti e non iscritti di sostenere la nostra iniziativa ed ogni altra iniziativa organizzata e spontanea diretta alla difesa ed al rispetto della nostra professione in un'ottica di servizio al Paese ed alla democrazia.

Proponiamo una mezza giornata di protesta in contemporanea mediante manifestazione da tenersi presso le Agenzia delle Entrate ubicate nei comuni capoluogo di provincia unitamente alla convocazione di idonee conferenza stampa.

Proponiamo la creazione di un manifesto unico di informazione e di protesta da affiggere su tutto il territorio nazionale.

Chiediamo che sia aperto con urgenza un tavolo permanente di lavoro con il Ministero di Grazia e Giustizia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ponga fine agli assurdi attacchi alla categoria e che contribuisca a razionalizzare la macchina burocratica tributaria rendendola efficiente contro l'evasione ed equa e giusta nei confronti dei cittadini.

*La legge di stabilità (legge 183/2011) del 12 novembre 2011 ha messo la parola fine alla fiducia nei confronti del Governo ormai fuori gioco ed ha fatto cadere l'ultimo frammento di carta velina sulle reiterate ingiuste e scellerate norme contro la nostra Categoria.*

Con questa legge, quindi, si interviene pesantemente attraverso:

- l'abolizione del compenso per le trasmissioni telematiche;
- l'abolizione dei collegi sindacali e la loro sostituzione con il sindaco unico;
- l'abolizione delle tariffe minime professionali;
- il riconoscimento delle società professionali

### **L'abolizione del compenso per le trasmissioni telematiche**

I compensi corrisposti dal Fisco e percepiti dai professionisti intermediari per l'invio di dichiarazioni e F24 a partire dal prossimo anno verranno eliminati. L'intermediario che invia l'F24 dei propri clienti, quindi, non potrà più ottenere dallo Stato il compenso di 1,03 euro per ogni delega trasmessa. Anche per la presentazione telematica delle dichiarazioni è stato eliminato il compenso a carico dello Stato. Fino a pochi giorni fa eravamo definiti "intermediari remunerati con rimborsi spese vergognose"; dal 1<sup>a</sup> gennaio 2012 siamo chiamati ai lavori forzati gratis, anzi a nostre spese. *Il provvedimento è indice della volontà di eliminare ogni residuo barlume di legittimità nei rapporti tra Commercialisti e pubblica amministrazione; dopo avere sostituito, sostenuto e garantito la riscossione dei tributi nel nostro paese la risposta è che il lavoro sarà dovuto a costo zero.*

### **L'abolizione dei collegi sindacali e la loro sostituzione con il sindaco unico**

In merito ai collegi sindacali, viene disposto che nelle Srl il controllo di legalità dei conti viene affidata non più all'organo collegiale, bensì a quello monocratico. Viene prevista la possibilità di nomina alternativa tra un sindaco unico o un unico revisore. La riforma quindi modifica l'articolo 2477 del Codice civile che diventa "Sindaco e revisione legale dei conti". La nomina del sindaco unico nelle Srl risulta obbligatoria, se il capitale sociale è uguale o superiore a 120mila euro, il minimo previsto per le società per azioni, e in casi specifici che vanno dalla tenuta della redazione del bilancio consolidato, alla società che controlla un'altra tenuta alla revisione legale dei conti, nonché quando si supera per due esercizi consecutivi, due dei limiti indicati nell'articolo 2435 bis del Codice civile. Per le società per azioni, invece, la legge di stabilità interviene sull'articolo 2397 del Codice civile, stabilendo che la nomina del sindaco unico è prevista per le spa con un

patrimonio netto o ricavi inferiore alla cifra di 1 milione di euro. Il lavoro e le responsabilità aumentano concentrandosi su un'unica persona mentre sulla tariffa niente viene detto. *Gli oneri scaturenti dai controlli sulla legalità dell'amministrazione delle PMI non sono stati ridotti, come il legislatore vuole far intendere, bensì trasferiti per due terzi dalle imprese a noi professionisti.*

## **L'abolizione delle tariffe minime professionali**

Altro tassello della legge di stabilità è rappresentato dall'abolizione delle tariffe minime professionali. Sappiamo benissimo quanto le tariffe, anche quelle minime, sono difficilmente applicate eppure la loro abolizione ci pone in una posizione di forte instabilità nei rapporti con i Clienti e con la Pubblica amministrazione. L'importanza delle tariffe professionali risiede, nella prassi quotidiana, quale livello di riferimento che le stesse rappresentano nei rapporti con gli enti pubblici e con il tribunale. La loro abolizione determinerà il crollo dei compensi per l'attività professionale prestata nei confronti proprio di questi enti

## **Il riconoscimento delle società professionali**

Per quanto concerne l'intervento sulle società professionali, la legge di stabilità dà ampia libertà nella scelta della forma giuridica con cui i professionisti potranno svolgere le attività professionali. Srl, spa, snc, società cooperative. In queste società potranno essere presenti anche soci non professionisti, ma in misura minoritaria. I soci non professionisti potranno effettuare esclusivamente prestazioni tecniche e non professionali, poiché le stesse saranno materia dei soli professionisti.

La tipologia dei redditi sottrarrà materia imponibile ai fini previdenziale arrecando gravi danni alle nostre Casse di Previdenza.

Non sfugge la pericolosità di tale intervento, non tanto nella assunzione del nostro lavoro – che nessuno a ragione vuole – da parte di grandi gruppo societari, quanto il reale pericolo che associazioni di imprese si dotino di strutture societarie relegando i commercialisti a ruolo di dipendenti e/o gregari secondo compensi e prestazioni decise, imposte e non negoziabili.

## **E' ora di dire basta**

*Siamo stati attori silenziosi ed infaticabili lavoratori contribuendo in maniera significativa alla modernizzazione dell'apparato statale legato alle entrate fiscali. Milioni e milioni di documenti e dichiarazioni fiscali sono stati inviati telematicamente, con grande risparmio da parte dello Stato, e grandi sacrifici da parte della categoria. Dichiarazioni dei redditi, Iva, Irap, Ici, versamenti F24, modelli intrastat, modelli balck list e adesso elenco clienti, spesometro, redditometro, con ritmi febbrili al limite della follia; con un click sono stati porti belli e serviti a beneficio del sistema informatico dell'Agenzia delle Entrate.*

*Siamo stati chiamati a diventare organi di controllo in materia di antiriciclaggio, a provvedere alla segnalazione delle operazioni sospette, tra le quali per "sospette" rientrano quella miriade di operazioni effettuate dai nostri clienti che, con superficialità ma in buona fede, non rispettano le*

“regole”, da noi più volte spiegate e raccomandate, ma che nulla hanno a che fare con l’impiego di denaro o beni di provenienza illecita. Adempimenti che impongono un notevole impegno in termini di tempo, di lavoro, di responsabilità e che possono far scaturire pesanti sanzioni.

*Siamo stati usati* per molti anni ed ora ci vogliono lentamente distruggere. Hanno dato dimostrazione che possono fare quello che vogliono dei destini di 100.000 Professionisti, stralciando passo dopo passo ogni residuo rapporto di rispetto e garanzia reciproca.

*Siamo stati trasformati* da professionisti ad erogatori di servizi per i nostri clienti e braccio operativo a costo zero per l’Amministrazione Finanziaria.

**Se non ci muoviamo il nostro futuro è segnato.**

Siracusa 2 dicembre 2011

Associazione Commercialisti Iblei di Ragusa

Associazione Commercialisti di Siracusa

Associazione Commercialisti di Palermo

Associazione Commercialisti di Nicosia ed Enna

Associazione Commercialisti di Trapani

Associazione Commercialisti di Messina

Associazione Commercialisti di Agrigento